


 Di Marco Martinelli

CUFFIE

SURROUND



Un suono davvero avvolgente e omnidirezionale, per immergersi in un mondo audio virtuale che regala emozioni irraggiungibili dai consueti sistemi stereo a due canali: è quanto promettono le otto cuffie in prova in questa rassegna.

A differenza del nostro sistema visivo che vanta un campo d'azione di circa 130 gradi sull'asse verticale e 200 gradi sul piano orizzontale, l'apparato uditivo percepisce i suoni in uno spazio sferico esteso per 360 gradi attorno alla testa dell'ascoltatore, e possiede una capacità istintiva eccellente nel localizzare le sorgenti di origine nonché stimarne la distanza. Con queste premesse appare evidente come il sonoro nell'ambito dell'intrattenimento digitale rivesta un ruolo di vitale importanza, certamente non inferiore all'aspetto visivo. Purtroppo, nella pratica molto spesso il secondo fattore prevale sul primo, con risultati poco soddisfacenti sul piano del coinvolgimento emotivo: è innegabile – le statistiche di vendita lo confermano – che, per esempio, all'acquisto di schermi di dimensioni sempre maggiori non corrisponda quasi mai un equivalente miglioramento dell'impianto audio di supporto.

Un vero peccato, dal momento che più di un test ha dimostrato come la visione di un film o il gioco su di un piccolo schermo ma con adeguato impianto audio surround doni sensazioni più stimolanti rispetto a quella su di un grande schermo ma con un sonoro inadeguato. Allestire un impianto audio multicanale è senz'altro la soluzione migliore sotto il profilo della resa acustica, ma spesso il desiderio contrasta

con la realtà degli ambienti domestici sia per quanto riguarda il posizionamento ottimale dei diffusori anteriori, laterali e posteriori – che deve seguire regole ben precise – sia per la necessità di provvedere all'adeguato cablaggio. In molti casi, un buon paio di cuffie surround può rappresentare una alternativa molto interessante tanto sul piano della resa quanto, soprattutto, della funzionalità. Il primo, essenziale

e innegabile vantaggio dell'audio in cuffia è ovviamente di tipo pratico in quanto risolve alla base i problemi di spazio rispetto ad un sistema convenzionale, prerogativa che si aggiunge alla portabilità, alla possibilità quindi di godere di un sistema surround in qualsiasi ambiente e con differenti sorgenti sonore e senza arrecare alcun disturbo ad altri. Secondariamente non va trascurato il fattore costo, altro elemento rilevante: una cuffia di questo tipo, anche di fascia alta, costerà sempre di meno rispetto ai componenti separati necessari per realizzare un impianto multicanale.

Ovviamente a parità di prestazioni, perché anche in questo caso vale la regola aurea ben nota agli audiofili: a prescindere dalle preferenze personali, una cuffia offrirà quasi sempre un livello di dettaglio e fedeltà superiore a quella di una coppia di diffusori di pari prezzo.

Le cuffie surround sono progettate proprio con l'intento basilare di ricostruire una scena sonora efficace a 360 gradi, per fornire il massimo realismo e coinvolgimento emotivo e, soprattutto nel caso dei giochi, offrono due benefici essenziali: l'isolamento dall'ambiente esterno, indispensabile per concentrarsi sull'azione, e l'utilizzo del microfono per le chat nei multiplayer. In questi prodotti l'audio multicanale può essere discreto o virtuale, a seconda di come è ottenuto: con impiego di più driver inseriti in



LA SCELTA DI PC PROFESSIONALE

Tutte le cuffie provate, sia basate sul surround di tipo discreto oppure virtuale, hanno fornito risultati apprezzabili nei test d'ascolto, focalizzati particolarmente sui giochi ma senza trascurare altre condizioni d'utilizzo ricorrente come con film e musica. Le lunghe sessioni di prova ci hanno consentito di esprimere anche un giudizio relativo alla comodità d'uso, che ha contribuito in maniera significativa sul punteggio finale assegnato a ciascun prodotto. In sintesi, la **Rig 500E** di Plantronix ha ottenuto il giudizio complessivamente più favorevole per qualità sonora e, soprattutto, comodità d'uso, veramente imbattibile sia per la conformazione e imbottitura dei padiglioni sia per il peso minimo. Ma anche per il costo, dal momento che, in sostanza, si ottengono due cuffie al prezzo di una. Valide anche le proposte di Cooler Master con la **Sirus 5.1** dall'ottimo rapporto qualità prezzo e dall'interessante prerogativa di poter essere impiegata anche con schede multicanale già presenti nel Pc, e di Logitech con la **G633 Artemis Spectrum**, più costosa della precedente ma molto versatile e con un surround piuttosto coinvolgente.



ogni padiglione oppure esclusivamente per via elettronica sfruttando la configurazione canonica della cuffie stereo tradizionali.

Nel primo caso il progetto è necessariamente più complesso, comporta costi più alti e impone pesi e dimensioni generalmente superiori alla media ma offre, almeno in teoria, una resa complessivamente migliore sul piano della dinamica, della focalizzazione dei canali e della potenza complessiva. Nel secondo, al contrario, il risultato dipende in larga parte dall'elettronica di controllo che deve elaborare il surround virtuale via software o con un processore Dsp dedicato, per inviare il segnale a una sola coppia di diffusori che deve emulare tutti i canali, sia anteriori sia laterali e posteriori. Il vantaggio principale di tale configurazione si sintetizza nella maggior versatilità, poiché il sistema si applica a tutte le cuffie convenzionali e consente quindi di mantenere inalterati peso e dimensioni, a vantaggio della

comodità d'uso; di contro, se gli algoritmi di elaborazione sonora non sono particolarmente sofisticati e i driver principali di ottima qualità, il rischio di ottenere un effetto surround poco realistico o compresso è concreto.

In ogni caso, non va comunque dimenticato che nella valutazione di una cuffia multicanale uno dei fattori chiave – determinante – è rappresentato dal comfort, un parametro che pesa per almeno il 50 per cento nella scala di merito e che, in questo contesto, riveste un ruolo ancor più vincolante rispetto al caso delle tradizionali cuffie stereo: è fuor di dubbio che indossare per l'intera durata di un film o per alcune ore di gioco un dispositivo dalla resa sonora eccellente ma che causa affaticamento fisico a collo e testa per il peso elevato, le dimensioni abbondanti o l'eccessiva pressione esercitata sulle orecchie non costituisce un'esperienza appagante.

Per quanto attiene i prodotti in prova, le valutazioni sono state espresse dopo lunghe sessioni che hanno visto i giochi come principale banco di prova, seguiti dai video e dall'audio multicanale e stereo. Per i titoli ludici abbiamo utilizzato soprattutto

in prima persona (Metro Last Night, Battlefield e Counter Strike) e giochi di corse (Dirt 3), per i film sia i numerosi demo di calibrazione del surround sia alcuni titoli che si prestano bene a questo tipo di verifica, tipo "Salvate il soldato Ryan" (soprattutto la fase iniziale dello sbarco in Normandia), oppure i vari Star Trek e X-Men, ricchi di effetti speciali. A questi abbiamo aggiunto le consuete tracce audio di test più alcune registrazioni di concerti multicanale che ci hanno consentito di determinare, oltre la qualità e precisione della ricostruzione spaziale, la resa con l'audio in modalità Pcm stereo lineare.

Meglio cablate

Le cuffie wireless sono poco gradite ai gamer, che non rinunciano alla sicurezza della connessione via cavo

ATTENZIONE ALLA COMPATIBILITÀ

Le cuffie surround in prova sono prevalentemente indirizzate all'impiego con un Pc, e il funzionamento con le console non è garantito se non altrimenti specificato, oppure limitato alla semplice riproduzione in stereo a due canali.



LUNGA DURATA

I pad imbottiti sono l'elemento più soggetto ad usura, soprattutto nelle cuffie gaming che vengono usualmente indossate in maniera continuativa per molte ore: meglio quindi se sono sostituibili, per prolungare la vita della cuffia con poca spesa.



VOTO
7,5



ASUS STRIX 7.1

Il settore gaming riveste un ruolo importante nella strategia commerciale di Asus, che propone una gamma articolata di prodotti dedicati ai giocatori raggruppati nel brand Rog, acronimo di *Republic of Gamers*: il segmento cuffie è particolarmente ricco di proposte, con ben 12 cuffie e un headset. La Strix 7.1 in prova riprende i canoni estetici comuni alla linea, con un look dall'aspetto molto aggressivo e dimensioni piuttosto imponenti, caratteristiche queste ultime che, sommate al peso, penalizzeranno un poco la comodità nell'uso prolungato come appureremo nel corso dei test. Il set si compone della cuffia con relativo microfono (rimovibile), di una base di amplificazione/controllo e da cavi e connettori di ottima qualità e adeguata lunghezza.

La periferica non richiede driver, ma la documentazione è scarna e si riduce a una sommaria descrizione delle componenti senza approfondire l'utilizzo delle molte funzioni a disposizione. Data l'assenza di un pannello di controllo software, il setup si effettua dalla base Usb, che regola il bilanciamento dei canali nelle due configurazioni supportate, stereo e surround 7.1, l'attivazione del microfono, la scelta dei preset (*Fps Immersion*, *Fps Footstep*, *Action/Rpg* e *Racing*), l'amplificazione e l'output verso un sistema di

altoparlanti esterno. La Strix 7.1 è una cuffia surround vera a tutti gli effetti, che impiega driver multipli invece di affidarsi alla simulazione software attraverso i due altoparlanti standard: in questo caso troviamo infatti ben 5 diffusori per ciascun pad, di differenti dimensioni (due da 40 mm, uno da 30 mm e due da 20 mm) che riproducono i canali anteriori, posteriori e laterali, più il sub per i bassi profondi.

La cuffia si adatta alla testa grazie alla banda elastica autoregolante, ma stringe un poco e il peso di ben 450g complessivi si fa sentire: gli ampi pad da 130 mm, rivestiti di materiale morbido, circondano le orecchie senza far sudare e assicurano un buon isolamento dall'esterno, tuttavia la massa totale che grava sul collo genera un certo grado di affaticamento dopo lunghe sessioni di utilizzo.

La resa con i giochi si è rivelata eccellente, anche senza ricorrere ai preset che, in verità, non ci hanno particolarmente impressionato. Con i giochi la ricostruzione spaziale è risultata veramente efficace, con un grado di immersione decisamente realistico; in campo audio (con segnale solo stereo vengono disattivati i canali laterali e posteriori) il suono è apparso gradevole ma un poco limitato in gamma alta e non particolarmente preciso sui medi, soprattutto in modalità passiva.

L'attivazione dell'amplificazione comporta evidenti benefici in tutte le modalità, riscontrabili in un maggior impatto dinamico e volume con il surround dei giochi e una migliore definizione e controllo della gamma bassa e media con la musica stereo.

Comodo da regolare ed efficiente il microfono, che si avvantaggia della tecnologia Enc di cancellazione del rumore ambientale (analizzato da un secondo microfono posto sulla base di controllo) per assicurare dialoghi chiari e privi di disturbo.



Euro 229 Iva inclusa

+ PRO

Surround 7.1 reale con driver multipli • Resa realistica con giochi • Sistema di controllo versatile e accurato

- CONTRO

Dimensioni e peso rilevanti • Cuscinetti padiglioni non sostituibili

Produttore: Asus, www.asus.it

COOLER MASTER SIRUS 5.1

L'offerta di Cooler Master in tema di audio gaming si declina in 8 modelli di cuffie più una coppia di auricolari; la versione in prova, la Sirus 5.1, si posiziona nella categoria alta del catalogo pur rimanendo in una fascia di prezzo abbordabile dato il costo di 136 euro, piuttosto competitivo per questa tipologia di prodotti che raggiungono facilmente cifre elevate. Il set comprende la cuffia, l'unità di controllo Usb denominata *Tactical Mixing Console* e – sorpresa piuttosto gradita – una coppia di pad di ricambio; il cavo di connessione con connettore proprietario tondo multipolare è fisso, di ottima fattura e apparentemente robusto per durare a lungo. La Sirus funziona in modalità surround da Pc solo su sistemi Windows e ha la prerogativa interessante della doppia modalità di ricezione del segnale, dalla propria console che integra una scheda audio 7.1 oppure direttamente dalla scheda del computer attraverso lo speciale adattatore Usb/jack 3,5mm da un lato e connettore multipolare dall'altro, incluso nella dotazione. Il medesimo cavo consente inoltre l'impiego anche in modalità stereo con qualsiasi dispositivo audio tramite l'uscita cuffia analogica.

La prima impressione che genera la cuffia è positiva. Le plastiche appaiono di buona qualità, l'assemblaggio è perfetto e le morbide imbottiture rivestite in tessuto di archetto e padiglioni sembrano più che sufficienti per garantire il confort, sensazione immediatamente confermata una volta indossata, nonostante il peso non proprio contenuto di circa 380 grammi:



Il software di controllo della Sirus consente di impostare accuratamente l'effetto surround e la resa timbrica.

la Sirus calza a perfezione senza stringere e isola abbastanza bene dai rumori esterni. La struttura circumaurale aperta ospita quattro driver per lato (tre da 30 mm per fronte/retro/laterale più uno da 40 mm per i bassi) che ricostruiscono il surround a 5.1 canali: configurazione e regolazioni si effettuano sia dal pannello di controllo lato Pc sia dal modulo esterno Usb che gestisce i canali, il volume e il microfono. Il software (non incluso, da scaricare dal sito del produttore) è particolarmente ricco di opzioni tra cui l'equalizzatore, la sezione degli effetti ambientali oppure quella esclusiva dedicata alla

resa dei bassi, denominata *Flex Bass II*, che consente di impostare la frequenza d'incrocio da 50 a 250 Hz e il livello da +/- 12 db; non manca neppure un commutatore virtuale a 7.1 canali, con regolazione di livello e disposizione degli altoparlanti.

Nel merito della resa, la Sirus si è rivelata soddisfacente tanto con i giochi quanto con l'audio: nel primo caso il sistema surround ha restituito una precisa focalizzazione degli effetti laterali e posteriori ricreando uno scenario sonoro realistico seppur non particolarmente ricco in gamma bassa; valida la resa del microfono, piuttosto sensibile anche se al prezzo di lasciar filtrare un po' di rumore di sottofondo. Con la musica abbiamo rilevato una resa poco coinvolgente, con gamma media leggermente retrocessa e bassi poco profondi ma ben controllati: con qualche intervento correttivo nel software di gestione si riesce tuttavia a migliorare sensibilmente il risultato.



Euro **136** Iva inclusa

+ PRO

Surround 5.1 con driver multipli
Ottimo software di gestione
Cuscinetti di ricambio in dotazione

- CONTRO

Connettore multipolare proprietario

Produttore: Cooler Master,
www.cmstorm.com

Corsair Utility Engine, il software di controllo della Void, offre molte opzioni tra le quali 5 profili preimpostati, personalizzabili e richiamabili rapidamente dal selettore posto sul padiglione sinistro della cuffia.



CORSAIR VOID RGB USB

Più di vent'anni di presenza di spicco nel mercato dei componenti e delle periferiche per Pc e un catalogo particolarmente ricco e articolato di prodotti costituiscono il biglietto da visita di Corsair, produttore della Void Rgb Usb in prova. La cuffia dell'azienda californiana concorre alla formazione della linea Void assieme ai modelli Stereo e Wireless, con i quali condivide il particolare design realizzato per assicurare il massimo comfort necessario ai giocatori, che tipicamente utilizzano le cuffie per lunghi periodi continuativi.

Archetto molto flessibile ma nel contempo con ampia superficie di appoggio e ben imbottito, ampi padiglioni circumauricolari dalla particolare forma anatomica con cuscinetti in *memory foam* rivestiti di microfibra e snodo regolabile in tutte le direzioni consentono di trovare immediatamente la posizione ottimale e naturale senza

affaticare: sotto questo profilo, le prime impressioni d'uso – che troveranno conferma nei test prolungati – sono state estremamente positive. La Void Usb opera nel dominio digitale e necessita di un Pc con Windows (da Vista in avanti) per collegarsi via Usb; per sfruttarne appieno le peculiarità è necessario scaricare dal sito del produttore il software *Corsair Utility Engine*, che fornisce il pannello di controllo per gestire tutte le impostazioni e i profili utente.

Il pad sinistro della cuffia integra l'asta del microfono con relativo tasto mute e un selettore multifunzione per regolare il volume e cambiare velocemente il profilo sonoro, selezionabile tra i cinque predefiniti (*Pure Direct*, *Bass Boost*, *Fps Competition*, *Clear Chat* e *Movie Theater*) e personalizzabili a piacimento; dal programma di gestione si possono inoltre regolare i livelli del microfono e del Dolby Surround

e l'illuminazione Rgb dei padiglioni, scegliendo il pattern di visualizzazione e la tonalità da una palette di 16 milioni di colori.

Già dalle prime sessioni di test d'ascolto la Void ha rivelato la predisposizione all'ambiente gaming con un suono piuttosto ricco di bassi e meno definito in gamma alta, caratteristica che aumenta il coinvolgimento e la resa degli effetti speciali con i giochi ma penalizza la musica rendendo la timbrica un po' chiusa e poco vivace.

La ricostruzione spaziale virtuale è apparsa di buon livello, con i piani posteriori leggermente compressi in profondità ma ben differenziati e allargati in orizzontale; ottima la separazione anteriore e laterale, così come i dialoghi, sempre perfettamente distinti da suoni ed effetti. Valutazione positiva e senza alcuna riserva anche per quanto riguarda il microfono, la cui capsula unidirezionale con led di stato e sistema di cancellazione del rumore ha catturato e restituito la voce con precisione, senza disturbi di fondo e filtrando efficacemente i disturbi dell'ambiente esterno. Nessun problema per quanto riguarda il massimo livello d'uscita, perché in virtù della bassa impedenza (32 ohm) e dell'elevata sensibilità dei driver da 50 mm, la Void raggiunge una pressione sonora piuttosto alta.

Euro **99,90** Iva inclusa

+ PRO

Padiglioni confortevoli da indossare
Gamma bassa ben rappresentata
Software di controllo ricco di opzioni

- CONTRO

Timbrica poco brillante con la musica

Produttore: Corsair, www.corsair.com



PROVE > Confronto



VOTO
8,0



Dal pannello di controllo si possono scegliere i colori e il pattern di illuminazione sui padiglioni, di notevole impatto visivo.

LOGITECH G633

Presentate lo scorso agosto insieme al top di gamma G933, dalle quali differiscono esclusivamente per l'assenza della connettività wireless che consente di contenerne sensibilmente il costo, le Artemis Spectrum G633 rafforzano l'offerta nel segmento medio alto delle cuffie gaming di Logitech. Equipaggiate con due nuovi esclusivi driver - in attesa di brevetto - Pro-G da 40 mm composti di materiali ibridi, le Spectrum offrono il surround fino a 7.1 canali (con codifica Dolby e Dts Headphone:X), compatibilità multiplatforma con possibilità di connessione al Pc (e controllo tramite software dedicato) oppure ad apparecchiature audio con uscita a jack da 3,5mm, microfono con cancellazione del rumore e un appariscente sistema di illuminazione esterna dei padiglioni, molto bello a vedersi. La realizzazione appare di buon livello, con impiego di materiali plastici lucidi e opachi perfettamente assemblati e apparentemente robusti; i driver, in configurazione chiusa, sono coperti con ampi pad circumaurali (sostituibili) dall'imbottitura morbida e traspirante, che avvolgono completamente le orecchie alleggerendo la pressione esercitata dall'archetto di sostegno, abbastanza rigido. L'aspetto

è piuttosto massiccio, soprattutto in spessore a causa della presenza dell'elettronica e di alcuni controlli - inseriti nel padiglione sinistro - tra cui il volume, il selettore dell'ingresso (Usb con attacco standard micro o analogico a jack da 3,5 mm), il mute del microfono più tre tasti programmabili. Di grande effetto l'illuminazione esterna, caratteristica implementata in molte cuffie destinate ai giocatori; in questo caso Logitech si è spinta oltre la media consentendo all'utente di scegliere il colore (e il pattern di visualizzazione) da una tavolozza Rgb di 16 milioni di colori attraverso un'apposita sezione nel pannello di controllo del software *Gaming*. Scaricabile dal sito del produttore, il programma è uno dei punti di forza dell'headset Artemis poiché permette una gestione estremamente accurata del sistema audio, non solo per quanto riguarda l'impostazione del surround ma anche nel merito delle personalizzazioni, per esempio con la scelta di profili ottimizzati per oltre 500 giochi. Nella fase iniziale dei test abbiamo riscontrato un grave difetto nel driver v.8.74.80, riconosciuto da Logitech, che impediva l'utilizzo del prodotto in modalità multicanale; la successiva versione 8.75.30 (rilasciata

Fedeltà

Musica, giochi e film richiedono impostazioni differenti. È sempre meglio utilizzare i profili audio adatti.

nella seconda metà di ottobre 2015) e il relativo firmware 99.0.12 hanno risolto completamente il problema. Nei test con i film e i giochi il surround della Logitech è apparso tra i più coinvolgenti, in grado di donare una esperienza realistica di full immersion negli ambienti virtuali senza richiedere alcun intervento correttivo. Abbiamo trovato particolarmente efficace con gli sparatutto in prima persona il profilo preconfigurato, che tra l'altro restituisce dialoghi molto chiari nel multiplayer, merito anche del microfono che cattura il parlato in maniera precisa - seppur con qualche sibilo in evidenza - riuscendo anche a filtrare i rumori ambientali con efficacia. Con la musica a due canali la resa è perfettibile, soprattutto nei bassi che tendono a perdere di controllo alzando il volume e in gamma media dove si avverte un certo grado di compressione.

Euro 179,99 Iva inclusa

+ PRO

Surround coinvolgente con bassi profondi • Volume e tasti programmabili sulla cuffia • Padiglioni e cavo di connessione sostituibili

- CONTRO

Gamma bassa poco precisa in modalità stereo analogica

Produttore: Logitech,
www.logitech.com/it



PLANTRONICS RIG 500E



La californiana Plantronics, azienda con cinquantennale esperienza nella produzione di cuffie professionali, ha recentemente presentato la nuova serie Rig 500 dedicata ai gamer e composta di tre prodotti, tra cui la 500E in prova che rappresenta il top di gamma. La cuffia si distingue dalle altre presenti in questa rassegna per peculiarità esclusive che si riassumono in modularità e leggerezza: a questo punto sarebbe più corretto parlare di cuffie al plurale, perché in realtà la confezione contiene due set di padiglioni. Superata la perplessità iniziale dell'inconsueta dotazione, non possiamo che accogliere favorevolmente la soluzione salomonica di Plantronics di lasciare all'utente la libertà di scelta tra una cuffia sovraauricolare chiusa o aperta a seconda delle condizioni e preferenze d'utilizzo. Sostituire i padiglioni è un'operazione semplice e veloce: entrambi equipaggiati con driver da 40 mm, in virtù della diversa configurazione offrono prestazioni differenziate ma con la caratteristica comune dell'eccellente comodità.

Senza ombra di dubbio, sotto questo specifico aspetto la Plantronics si posiziona al primo posto tra le cuffie surround più confortevoli e leggere, non solo tra quelle in prova ma anche in senso assoluto. I padiglioni di tipo aperto si distinguono per la griglia di ventilazione esterna e per i cuscinetti rivestiti in morbida microfibra finemente traforata, mentre quelli chiusi adottano un guscio di eguali dimensioni e volume ma strutturato per isolare - pertanto privo di feritoie - e dispongono di imbottitura rivestita in ottima similpelle. Le Rig 500E possono essere sfruttate



Il software Plantronics offre due modalità audio predefinite per musica e film, più un equalizzatore a 10 bande e i controlli di microfono, monitor in cuffia e surround.

sia qualità di consuete cuffie stereo con ingresso a jack da 3,5 mm sia in modalità di simulazione surround a 8 canali gestita dall'interfaccia audio di piccole dimensioni (incorporata nel cavo Usb per la connessione al Pc) dotata di un unico pulsante con led che attiva il multicanale. Il software offre un pannello di controllo minimale con regolazione del microfono e del livello del segnale di ritorno, l'equalizzazione a 10 bande con 8 preset, due modalità audio (musica e cinema) e il selettore del surround. Per quanto riguarda l'esperienza d'uso, la

500E ci ha regalato impressioni positive sotto tutti gli aspetti. Con la musica a due canali la resa è stata piuttosto gradevole e comparabile con cuffie non surround di fascia media; la timbrica neutra e tendenzialmente aperta con bassi ben presenti, perfettamente frenati e precisi, una gamma media ben rifinita con le voci in evidenza e gli acuti brillanti ma non invasivi sono le caratteristiche sonore del prodotto.

Con film e giochi il surround ha consentito di localizzare precisamente voci ed effetti provenienti dall'ambiente virtuale circostante; come prevedibile, i padiglioni chiusi hanno evidenziato una miglior resa dei bassi, mentre quelli aperti hanno privilegiato la gamma medio alta: in sintesi, effetti più marcati con i primi e dialoghi e dettagli perfetti con i secondi. Eccellente la resa del microfono, tra le migliori finora provate per qualità e pulizia della voce.



VOTO
8,5

Nella dotazione della Rig 500E sono incluse due coppie di padiglioni intercambiabili: chiusi e aperti.

Euro **129,99** Iva inclusa

+ PRO

Padiglioni intercambiabili chiusi e aperti in dotazione · Ottima resa con audio stereo e surround · Leggera e comoda da indossare

- CONTRO

Controllo volume solo da computer

Produttore: Plantronics,
<http://www.plantronics.com/it>

RAZER KRAKEN 7.1 CHROMA

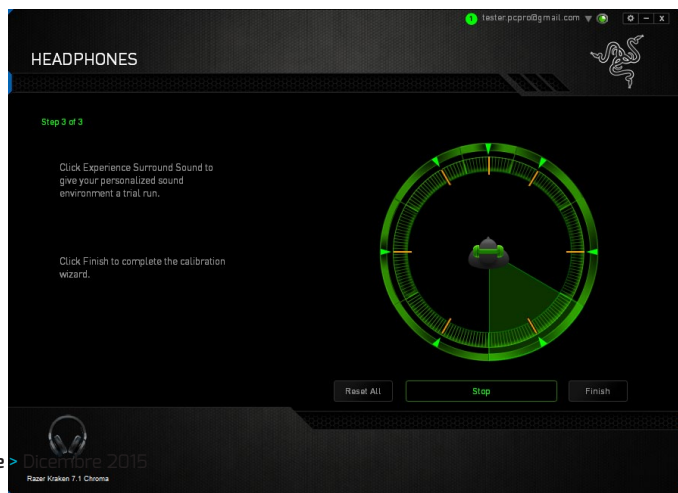


Fondata nel 2005 e focalizzata sulla produzione di periferiche specifiche per il mondo gamer, la californiana Razer offre una notevole scelta di cuffie stereo e surround, sia di tipo discreto sia virtuale. La Kraken 7.1 Chroma, evoluzione della Kraken 7.1, appartiene alla seconda categoria e fornisce una configurazione a 7.1 canali virtuali attraverso l'utilizzo di due driver al neodimio da 40 mm. Il design essenziale ed elegante, privo di elementi sgargianti e grossolani che sovente caratterizzano i dispositivi di gioco, è il primo aspetto che colpisce positivamente. La cuffia è di tipo sovraurale chiuso, con i padiglioni che appoggiano sulle orecchie; la prima impressione, confermata anche nell'uso prolungato, è di relativa comodità grazie al peso non eccessivo, alla morbida imbottitura in similpelle e all'estensione laterale

dell'archetto che stringe giusto quanto basta a mantenere la posizione. Tra le caratteristiche peculiari si segnalano il microfono retrattile a scomparsa nel padiglione sinistro, molto pratico e poco invasivo anche in posizione operativa e l'illuminazione Rgb del logo su entrambi i lati, regolabile via software, con una tavolozza di 16 milioni di colori. La Kraken è un headset completamente digitale, che si collega al Pc/Mac via Usb con un cavo non sostituibile (di buona fattura) e richiede l'installazione dei driver e del software di gestione, denominato *Synapse*, da scaricare dal sito del produttore previa registrazione di un proprio account gratuito. Il programma comprende una sezione di calibrazione dei canali, una per le regolazioni del microfono, una per l'audio con booster dei bassi, normalizzazione e ottimizzazione delle voci, l'equalizzatore a 8

bande con un buon numero di preset e la regolazione dell'illuminazione sui padiglioni. Le prove d'ascolto hanno rivelato una valida attitudine della cuffia con giochi e film, decisamente inferiore invece con sorgenti musicali a due canali. Nel primo caso l'effetto surround con i titoli Fps è risultato di buon livello, leggermente compresso nella zona frontale ma ben distribuito e con la corretta profondità nei canali laterali e posteriori; corposi i bassi, sempre piuttosto presenti e talvolta un po' invasivi rispetto ai dialoghi. La musica a due canali ha evidenziato la minor propensione della Kraken verso questo tipo di utilizzo: i bassi sono apparsi predominanti e poco controllati, la gamma media piuttosto arretrata, con le voci che sono sembrate più distanti rispetto agli strumenti. Validi la resa del microfono sia nella cattura della voce sia quanto a riduzione del rumore ambientale.

Synapse, il programma di controllo della Kraken, richiede l'accesso ad un proprio account (gratuito) sul sito del produttore. Tra le funzioni, un pratico wizard di calibrazione degli 8 canali.



Euro **119,9** Iva inclusa

+ PRO

Design gradevole • Prezzo competitivo • Comoda e ripiegabile

- CONTRO

Controllo volume esclusivamente software • Resa migliorabile con l'audio

Produttore: Razer, www.razerzone.com

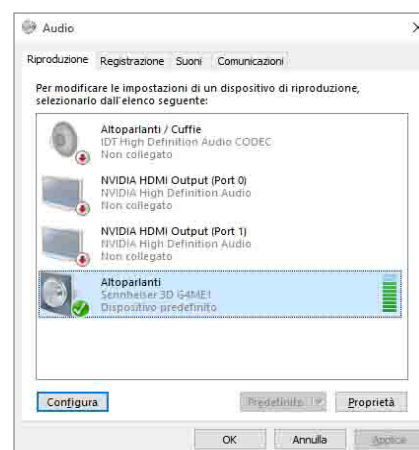


SENNHEISER PC 363D

Nel mercato dell'audio in cuffia Sennheiser rappresenta uno dei riferimenti assoluti, tanto in ambito consumer quanto – e soprattutto – professionale; la produzione della rinomata azienda tedesca soddisfa anche l'ambiente ludico con un'offerta piuttosto articolata di prodotti, che annovera parecchi modelli espressamente dedicati ai Lan party e all'audio multicanale per computer e console. La PC 363D in prova è una cuffia di tipo tradizionale con cavo di connessione a doppio connettore jack da 3,5mm, pertanto può essere utilizzata sia da Pc attraverso la propria elettronica di controllo Usb sia in maniera convenzionale con qualsiasi dispositivo audio. Nel primo caso l'interfaccia dedicata, di

dimensioni contenute e dotata solo di un led verde di stato e di un selettore per l'attivazione del multicanale, provvede a elaborare il suono per simulare il surround attraverso i due driver che equipaggiano i padiglioni circumaurali aperti della Sennheiser. Non è disponibile alcun pannello di controllo software, ma soltanto una semplice applet residente nella barra delle applicazioni di Windows che consente il passaggio rapido dalla modalità stereo alla multicanale fino al 7.1.

In sintesi, la strategia di Sennheiser è in questo caso quella di puntare sulla concretezza della resa sonora con e senza il supporto dall'elettronica, che svolge comunque un lavoro estremamente efficace seppur apparentemente più semplificato rispetto a molte soluzioni concorrenti. In tal senso ci troviamo pertanto di fronte ad una cuffia multiruolo adatta per soddisfare tanto i gamer quanto gli appassionati audio, fornendo un'ottima resa sonora in entrambi gli ambiti operativi. La PC 363D è comoda da indossare, non stringe in nessun senso e, data la configurazione aperta, isola poco – ma comunque a sufficienza – dall'ambiente senza causare quella sensazione talvolta opprimente tipica delle cuffie chiuse. Peso complessivo più che accettabile e



In assenza d'altro, per il test del surround si può usare il pannello di Windows



padiglioni dalla morbida imbottitura e rivestimento in tessuto (non sostituibile) che non fanno sudare assicurano ore di utilizzo senza fatica. Il microfono, con interruttore nello snodo che spegne il segnale quando l'asta viene posta in verticale, ha una capsula di dimensioni superiori alla media e si è rivelato in grado di catturare in maniera eccellente il segnale filtrando bene i rumori ambientali dal parlato, che è risultato pertanto estremamente chiaro e definito.

Nei test, con la musica la PC 363D ha esibito la tipica timbrica Sennheiser: sostanzialmente neutra, senza particolare enfasi in nessuna zona dello spettro sonoro riprodotto, con bassi ben frenati che raggiungono la gamma media senza interferire e alti leggermente arrotondati ma dettagliati. In sostanza, un suono molto gradevole e rilassante anche nel lungo periodo. In ambito ludico i risultati sono stati parimenti apprezzabili, soprattutto per quanto riguarda la ricostruzione spaziale; nonostante i due soli driver, l'elaborazione del sistema Sennheiser ha ricreato un effetto d'ambianza realistico – supportato da un'ottima resa sui bassi – distribuendo musica, dialoghi ed effetti in maniera efficace e precisa tra i vari canali virtuali.

Euro **249** Iva inclusa.

+ PRO

Suono equilibrato e fedele • Comoda da indossare • Utilizzabile anche con qualsiasi dispositivo audio

- CONTRO

Controllo volume solo software • Prezzo elevato

Produttore: Sennheiser,
<http://en-de.sennheiser.com>

TURTLE BEACH PX24

Presentata lo scorso ottobre dalla specialista dell'audio gaming Turtle Beach e già disponibile, la nuova PX24 è una cuffia analogica multiplatforma dotata di elettronica separata che gestisce amplificazione ed effetti sonori. La PX24 è dotata di connettore a jack da 3,5 mm e può pertanto trovare impiego sia come cuffia tradizionale sia in abbinamento al proprio sistema di controllo del suono, denominato *Ear Force SuperAmp*, alimentato a batteria (si ricarica via Usb e ha un'autonomia di circa 30 ore) e a propria volta utilizzabile con qualsiasi dispositivo audio con uscita a jack stereo da 3,5 mm.

Usata in modalità stereo convenzionale, la PX24 esibisce una timbrica piuttosto aperta che privilegia le frequenze medio alte a dispetto di quelle basse, poco rappresentate e decisamente sottotono quanto a impatto e profondità; già al primo ascolto la cuffia rivela la vocazione prettamente orientata al gaming e a svantaggio della pura riproduzione musicale, ambito nel quale offre prestazioni accettabili ma migliorabili.

Sensibilità e impedenza non sono dichiarate sulla confezione, così come altri dati essenziali che non vengono riportati nemmeno nella documentazione allegata o scaricabile dal sito; alla prova dei fatti, comunque, la cuffia non è esigente in termini di amplificazione e si lascia pilotare agevolmente da qualsiasi dispositivo audio consentendo di raggiungere una buona pressione sonora. La vestibilità è apprezzabile anche sui lunghi periodi: l'archetto è flessibile, non stringe troppo e ha un'imbottitura nella parte interna non molto spessa, analogamente ai padiglioni che sono di misura media e circondano l'orecchio senza affaticare grazie al



rivestimento in tessuto traspirante.

La configurazione sovraauricolare chiusa isola piuttosto bene dall'ambiente e non lascia fuoriuscire alcun suono verso l'esterno; comoda la disposizione – regolabile in tutte le posizioni – del microfono amovibile, che presenta un copri capsula in materiale spugnoso decisamente sovradimensionato ma che non intralcia. La resa è efficace sia in termini di sensibilità sia di qualità di cattura, confermata dalla cattura chiara e distinta dei dialoghi, con minimo rumore di fondo o ambientale e soltanto trascurabili tracce di eco. L'attivazione dell'*Ear Force SuperAmp*, il pratico dispositivo elettronico in dotazione dalle dimensioni di un piccolo telecomando e dotato di un set di comandi retroilluminati, migliora

sensibilmente la resa globale tanto con la musica a due canali quanto con giochi e film; l'amplificazione aumenta volume e dinamica, offre il boost variabile dei bassi e il controllo del surround virtuale, il monitor regolabile del microfono (che consente di impostare il livello di ritorno del parlato in cuffia) e lo speciale *Superhuman Hearing*, una sorta di booster/ equalizzatore che esalta gli effetti sonori e ambientali dei giochi. La simulazione surround ci è apparsa è più che valida, seppur perfettibile in termini di profondità e separazione dell'audio virtuale posteriore; abbiamo invece apprezzato effetti, voci e colonne sonore nei canali anteriori e laterali, ben differenziati e con un fronte sonoro piuttosto ampio e definito.

Euro **99,99** Iva inclusa

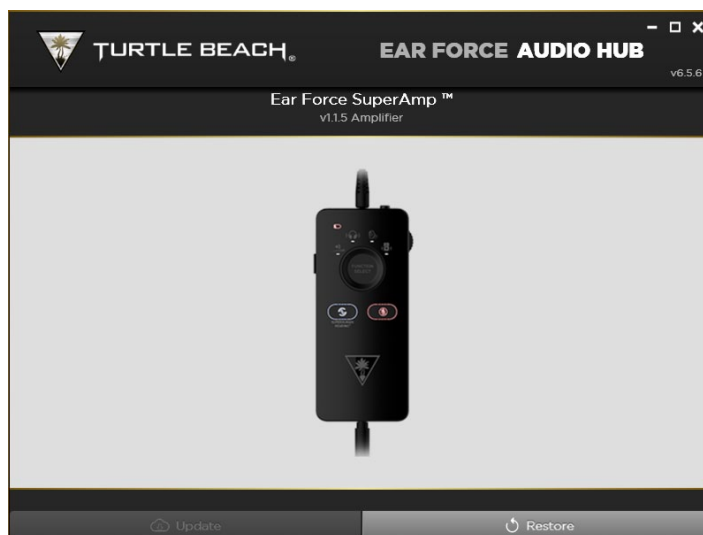
PRO

Multiplatforma • Pratica ed efficace elettronica di controllo esterna • Comfort

CONTRO

Resa piatta e carente sui bassi senza l'elettronica attiva • Cavo split a doppio jack per microfono e cuffie opzionale

Produttore: Turtle Beach,
www.turtlebeach.com



Ear Force SuperAmp è il pratico amplificatore/ controller esterno della PX24. Oltre a ingresso e uscita audio con jack da 3,5 mm, dispone di una porta Usb per la ricarica della batteria e l'aggiornamento del firmware.

CARATTERISTICHE TECNICHE


Si= ●
No= ✖

PRODUTTORE	ASUS	COOLER MASTER	CORSAIR	LOGITECH	PLANTRONICS	RAZER	SENNHEISER	TURTLE BEACH
Modello	Strix 7.1	Sirus 5.1	Void Rgb Usb	G33 Artemis Spectrum	Rig 500E	Kraken 7,1 Chroma	PC 363D	PX24
Voto	7,5	8,0	7,5	8,0	8,5	7,0	8,0	7,0
Sito web del produttore	www.asus.it	www.cmstorm.com	www.corsair.com	www.logitech.it	http://www.plantronics.com/it	http://www.razerzone.com/	http://en-de.sennheiser.com	www.turtlebeach.com
Prezzo Iva inclusa	229,00	136,00	99,90	179,99	129,99	119,99	249,00	99,99
Cuffie								
Tipo	circumaurale chiusa	circumaurale chiusa	circumaurale chiusa	circumaurale chiusa	circumaurale chiusa e aperta	sovraurale chiusa	circumaurale aperta	circumaurale chiusa
Dimensioni driver (mm)	40 / 30 / 20	40 / 30	50	40	40	40	n.d.	50
Impedenza (ohm)	32	32 / 16	32	32	32	32	32	32
Risposta in frequenza (Hz)	20 - 20.000	10 - 20.000	20 - 20.000	20 - 20.000	20 - 20.000	20 - 20.000	15 - 18.500	n.d.
Sensibilità (dB)	n.d.	105	107	107	110 / 113	112	112	n.d.
Controlli	console Usb esterna	console Usb esterna	sul padiglione sinistro	sul padiglione sinistro	sul cavo Usb (solo attivaz. Surround)	software da Pc	sul cavo Usb (solo attiv. Surround)	console esterna
Suono surround	7.1 discreto	5.1 discreto	7.1 virtuale	7.1 virtuale	7.1 virtuale	7.1 virtuale	7.1 virtuale	surround virtuale
Tecnologia surround	n.d.	n.d.	Dolby 7.1	Dolby 7.1 / Dts Headphone:X	Dolby 7.1	n.d.	Dolby Headphone 7.1	n.d.
Pad sostituibili	✖	●	●	●	●	●	✖	●
Microfono								
Risposta in frequenza (Hz)	100 - 10.000	100 - 10.000	100 - 10.000	100 - 20.000	100 - 10.000	100 - 12.000	50 - 16.000	n.d.
Sensibilità (dB)	-45	-46	-37	n.d.	-45	-40	-38	n.d.
Cancellazione rumore	●	●	●	●	●	●	●	no
Fisso/rimovibile	rimovibile	fisso	fisso	fisso	rimovibile	fisso	fisso	fisso
Altre caratteristiche								
Peso (g)	450	380	388	340	200	340	312	n.d.
Cavo sostituibile	✖	✖	✖	●	✖	✖	✖	✖
Connettore	Usb / Hdmi	Multipolare / Usb	Usb	3,5 mm e Usb	3,5 mm e Usb	Usb	3,5 mm e Usb	3,5 mm
Compatibilità	Pc e Mac	Pc e dispositivi audio	Pc	Pc, console e dispositivi audio	Pc, console e dispositivi audio	Pc, Mac, Playstation 4	Pc, console e dispositivi audio	Pc, console e dispositivi audio
Note	padiglioni illuminati	pad di ricambio inclusi	padiglioni illuminati	padiglioni illuminati	doppi padiglioni in dotazione	padiglioni illuminati e ripiegabili		amplificatore integrato Ear Force Super Amp